

SCHEDA PROGETTO



REGIONE
LAZIO

| | |
|--|---|
| Nome progetto | Life on Marsh |
| Area geografica di intervento | Comune di Pontinia, Comune di Sermoneta |
| Beneficiario | Associazione Culturale Lestra |
| Sede | Latina. Corso della Repubblica 197 |
| Eventuali partner | Associazione Culturale Area 06, Fondazione Roffredo Caetani |
| Descrizione sintetica dell'iniziativa | <p>Leggere, raccontare e promuovere un territorio è una operazione che usualmente si ancora al passato. Nel caso del territorio pontino si potrebbe considerare il passato come elemento ancora in formazione, in divenire. La storia del territorio infatti è segnata da una delle maggiori opere di urbanizzazione del '900, un vero esperimento sociale e culturale avvenuto durante gli anni trenta.</p> <p>Una vasta pianura ai piedi dei monti Lepini che meno di un secolo fa era un luogo selvaggio, disabitato e inospitale. Parliamo di un'area in cui i processi di consolidamento delle comunità civili sono appena agli inizi e, soprattutto, sono caratterizzati da dinamiche fluide e incostanti.</p> <p>Tale lettura ha orientato il progetto su quella che consideriamo la peculiarità più interessante e insondata del territorio: la naturale vocazione alla contemporaneità.</p> <p>Ne segue una proposta organica sul tema dicotomico presente/passato. Pontinia "Citta di Fondazione", il "Castello di Sermoneta" sono i cardini intorno ai quali si sviluppano le attività. Traendo spunto da alcuni degli elementi distintivi del territorio descritti precedentemente si è scelto di percorrere i temi che meglio si prestano alla promozione del territorio stesso fornendone una chiave di lettura dinamica, attuale e internazionale:</p> <p>Urbanizzazione e modernismo rurale Razionalismo e Natura Il lavoro: sfruttamento e riscatto Integrazione come risorsa. Gruppi sociali Terre di migranti</p> <p>La programmazione nella sua interezza verrà costruita attraverso quattro macro aree permeabili, che si "attraversano" attraversando il territorio che li ospiterà, in alcuni casi sovrapponendosi in maniera dialogica e, comunque tendendo sempre nella direzione che abbiamo precedentemente descritto nelle linee guida.</p> |
| A chi è rivolta | Progetto stratificato nel pubblico. In prima istanza alle comunità eterogenee che compongono il tessuto sociale dell'agro pontino. In seconda istanza, potendo contare su artisti di richiamo nazionale, si rivolge a tutto il territorio provinciale e anche oltre, in considerazione anche di un territorio fortemente deprivato dal punto di vista dell'offerta culturale |
| Attività | La programmazione nella sua interezza verrà costruita attraverso quattro macro aree permeabili, che si "attraversano" attraversando il territorio che li ospiterà, in |

alcuni casi sovrapponendosi in maniera dialogica e, comunque tendendo sempre nella direzione che abbiamo precedentemente descritto nelle linee guida.

Il percorso di Area 06 e Muta Imago nella programmazione si svilupperà in quattro rappresentazioni della compagnia, che permetteranno la diffusione di un linguaggio contemporaneo delle arti dal vivo all'interno dell'intero territorio a questi seguiranno i due eventi frutto dei laboratori legati al progetto Un'Orchestra di famiglia

- (a+b)³
- Trilogia dei Racconti Americani: Fare un fuoco di Jack London
- Trilogia dei Racconti Americani: Bartleby di Hermann Melville
- Trilogia dei Racconti Americani: Il Nuotatore di John Cheever
- Un'orchestra di Famiglia
- Un'orchestra di Famiglia

I luoghi del progetto hanno visto un insediamento repentino di comunità estranee al luogo in un territorio selvaggio e inospitale piegato dall'opera dell'uomo all'accoglienza attraverso un'opera di urbanizzazione fortemente caratterizzata da un carattere scientifico, razionalista non a caso. Tale fenomeno ha creato un corto circuito che ha innescato dinamiche ancora in corso. L'analisi di queste dinamiche, insondabili poiché ancora in divenire, si affida alla parte di programmazione che segue:

OrLAND-o paesaggi del Furioso: Orlando Furioso Ludovico Ariosto le sonorità del Furioso tra musica e testo. Percussioni ed elettronica al servizio delle sonorità di Ludovico Ariosto. Sotto la guida dei Maestri Paolo Rotili e Luigi Ciccarelli il progetto propone un accostamento tra musica contemporanea e il verso guardando all'orizzonte della commistione dei linguaggi come strumento di analisi, approfondimento e riconoscimento del reale.

Istantanea on Bo-we Danza Contemporanea Maria Carpaneto. Un alieno, per cercare un contatto, tende una mano al pubblico complice e demiurgo del nostro destino di artisti, coinvolgendolo in una atmosfera in cui regna l'arte globale, aprendolo alle contaminazioni con il teatro, il mimo, il clown, il music-hall, la danza, il cinema. Come un "folletto muto" imita alcuni personaggi del pubblico, mandando messaggi sonori, balli di coppia, tenta di capire e farsi capire... Chi è alieno nel senso etimologico del termine, ove "allòs" dal greco = altro, e chi e chi non lo è? Alieno vuole dire anche avverso ad una cosa e incline ad altra. Un alieno precipitato sulla terra, nessun confine tra cultura "alta" e "bassa" e finalmente la musica di David Bowie

Nel rapportarsi al racconto del luogo il primo pericolo in cui si potrebbe incorrere è l'autoreferenzialità, conseguenza inevitabile di ciò sarebbe un effetto di chiusura al contesto esterno che implicherebbe la negazione della relazione necessaria alla promozione ed alla valorizzazione del bene. Si è scelto di ricorrere, per evitare il rischio descritto, ad una via di lettura della storia del luogo calzante poiché legata all'interpretazione dei fenomeni legati alla nascita delle comunità sociali come prime manifestazioni di una globalizzazione che annunciava la preponderanza delle necessità economiche sullo sviluppo e sulla conformazione dei luoghi. Il rapporto con la storia degli Stati Uniti si dimostra efficace:

Furore. Spettacolo teatrale di e con Massimo Popolizio basato sul capolavoro di John Steinbeck. La disperazione dei derelitti, le dinamiche ineluttabili

dell'ingiustizia sociale, le relazioni che legano le storie dei singoli al paesaggio naturale, agli sconvolgimenti tecnologici, alle incertezze del clima. Tutto, nel lungo racconto, sembra prendere vita con i contorni più esatti e la forza d'urto di una verità pronunciata con esattezza e compassione. Raccontando le sventure della famiglia Joad Popolizio racconta i motivi di una delle più devastanti migrazioni di contadini della storia moderna sempre sorprendente per la sua dolorosa, urgente attualità. La terra, il lavoro, la fatica, l'abbandono del suolo natio per andare incontro ad un futuro incerto, il periodo storico e le urgenze di un sistema che cambia passo per prendere il ritmo dello sviluppo imposto dal nuovo secolo sono tutti elementi che riflettono e rimandano alle vicende dell'Agro Pontino.

Piccola America live : dall'opera di Gianfranco Pannone, documentarista e regista di fama internazionale, un adattamento proposto dallo stesso autore al fine di utilizzare molto del materiale di archivio raccolto al tempo della realizzazione del film. "Piccola America" questo il titolo del film girato nel 1990 al suo trentesimo anniversario il prossimo anno. Siamo in Italia, nei primi anni Trenta. Migliaia di contadini, reclutati nelle regioni del Nord-est, lasciano la loro terra per lavorare alla bonifica delle Paludi Pontine. La "redenzione dell'Agro", con la costruzione di cinque città nuove, diviene in breve tempo un vessillo della propaganda fascista. Mussolini promette a tutti un pezzo di terra e la gloria di aver partecipato a una storica impresa. Ma la realtà è ben diversa. La malaria, la fame e l'incubo della guerra). Piccola America, tra storia ufficiale e vicende personali, racconta gli ultimi superstiti di quella drammatica epopea che è anche un periodo cruciale della nostra storia che rivive attraverso la riapertura dell'archivio, il lavoro sui testi di Corrado Alvaro che nel film fanno da contrappunto e le musiche di Ambrogio Sparagna.

Conversation in jazz: Danny Grisset, Dario Deidda, Francesco Ciniglio. Tre maestri (pianoforte, basso e batteria) in un concerto che è vero e proprio edutainment; in cui si ripercorrono i passaggi fondamentali e le correnti maggiormente significative dall'hard-bop degli anni sessanta passando per le evoluzioni e le influenze eterogenee fino alle tendenze più attuali del jazz. La proposta nasce nella convinzione, attraverso un'operazione di alto profilo come questa, che questo genere musicale possa trovare spazi nuovi di fruizione nei teatri, soprattutto nel pontino, un territorio dove la contaminazione e la mescolanza sono elementi fondanti, proprio come il jazz.

Nel Castello di Sermoneta, con una sola eccezione per il Giardino di Ninfa, si svolgeranno i capitoli realizzati attingendo allo sterminato materiale pubblicato nella rivista. Gli spettacoli riassumeranno nei temi e nell'utilizzo del linguaggio, tutta la linea progettuale proposta.

#Flowers Chapter1 "La casa dei fiori": Mise en espace da La Casa dei Fiori di Truman Capote, scritto dall'autore intorno alla metà degli anni '50 ed in cui si incubano tutte le caratteristiche stilistico-narrative che faranno grande lo scrittore americano in primis la sua capacità di restituire "fotografie" vivide e ritratti profondi di personaggi socialmente ai margini, come la protagonista di questo racconto breve, una prostituta.

#Flowers Chapter2 "Do not go gentle": Spettacolo realizzato sulla biografia e le opere di Dylan Thomas, uno dei più influenti, ed al contempo forse meno conosciuti, personaggi della letteratura americana. La drammaturgia insisterà

| | |
|-------------------------|---|
| | <p>proprio sul parallelo tra la vita e la produzione dell'autore che tendono a (con)fondersi nella costruzione del ritratto.</p> <p>#Flowers Chapter3: "Cancroregina" la follia e la solitudine dell'uomo che vede nella Luna la possibilità di allontanarsi dal disagio che il vivere quotidiano ingenera all'uomo moderno sulla terra. Un testo davvero poco conosciuto di uno degli autori più taglienti della nostra letteratura: Tommaso Landolfi</p> <p>#Flowers Chapter4: "L'anima buona del Sezuan" di B. Brecht Composta negli anni del suo esilio da una Germania intrisa di ferocia, ci colpisce per l'equilibrio mirabile tra uno sguardo freddo e analitico sul tessuto sociale, politico ed economico, la profetica ironia verso gli orrori del capitalismo e un'accurata vena poetica. Tra le produzioni meno note ma non per questo meno significative del drammaturgo "L'anima buona del Sezuan" è un'esperienza universale che ci parla in modo simbolico del confronto tra bene e male, tra bontà e malvagità, invitando così gli spettatori a trarre immediatamente almeno una considerazione: se si rivela relativamente semplice offrire a questi termini una definizione sensata, più problematico sembra, una volta calate nel corso delle cose, non rivelarvi profonde contraddizioni.</p> <p>-Flowers Chapter5: Acqua e Lavoro, un mulino e una centrale elettrica nel giardino. Il racconto delle ultime donne ancora in vita che fino agli anni cinquanta dai monti circostanti si spostavano a Ninfa per lavare i panni, a pochi metri di distanza dalla prima centrale idroelettrica installata nella residenza ai primi del '900, per opera di Gelasio Caetani e ancora presente, attiva e produttiva ai piedi della sorgente del fiume che attraversa l'Agro bonificato per arrivare al mare.</p> |
| <p>Programma</p> | <p>5 ottobre 2019 OrLAND-o paesaggi del Furioso Teatro Fellini Pontinia Novembre 2019 Conversation in jazz Teatro Fellini Pontinia 30 novembre 2019 Istantanea on Bo-we Teatro Fellini Pontinia 15 dicembre 2019 Furore Teatro Fellini - Pontinia Gennaio 2020 (a+b)3 Teatro Fellini - Pontinia 22 febbraio 2020 Piccola America live Teatro Fellini - Pontinia Marzo 2020 Trilogia dei Racconti Americani: Fare un fuoco MAP Museo dell'Agro Pontino - Pontinia Marzo 2020 Trilogia dei Racconti Americani: Bartleby di Hermann Melville Ex Torre Idrice - Pontinia Aprile 2020 Trilogia dei Racconti Americani: Il Nuotatore di John Cheever Ex Torre Idrice - Pontinia Maggio 2020 Un'orchestra di Famiglia Teatro Fellini - Pontinia Maggio 2020 Un'orchestra di Famiglia MAP Museo dell'Agro Pontino - Pontinia 30 maggio 2020 OrLAND-o paesaggi del Furioso Castello Caetani di Sermoneta Giugno 2020 #Flowers Chapter1 "La casa dei fiori Castello Caetani di Sermoneta Giugno 2020 #Flowers Chapter2 "Do not go gentle": Castello Caetani di Sermoneta Giugno 2020 #Flowers Chapter3 "Cancroregina" Castello Caetani di Sermoneta Giugno 2020 #Flowers Chapter4 "Sezuan" Castello Caetani di Sermoneta Giugno 2020 #Flowers Chapter5 Acqua e Lavoro, un mulino e una centrale elettrica nel giardino Castello Caetani di Sermoneta</p> |

| | |
|---|---|
| | |
| <i>Risultati</i> | Si attende come principale risultato di Life on Marsh quello di fornire un racconto originale e mai tentato del territorio. Riuscire a coinvolgere diversi pubblici portandoli, attraverso lo spettacolo dal vivo, a rivivere alcuni luoghi simbolici della pianura pontina, a rifinirne il valore e la funzione. |
| <i>Costo totale</i> | €70.000 |
| <i>Contributo assegnato</i> | €56.000 |
| <i>Materiali allegati</i> | Locandine |
| <i>Contatti (email/telefono)</i> | 0773339172 3292068078 |
| <i>Sito web</i> | http://www.fellinipontinia.it/life-on-marsh/ |
| <i>Pagina FB/ twitter</i> | |